



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA
www. agenziapo.it
ufficio comunicazione e stampa

comunicato n. 39
del 14/10/2010

SOPRALLUOGO ISTITUZIONALE AGLI INTERVENTI AIPo LUNGO IL FIUME PANARO (MODENA)

**Intervenuti Regione Emilia-Romagna, AIPo, Provincia di Modena, Comuni interessati.
Fatto il punto anche sugli altri interventi in corso e progettati
su Secchia, Naviglio e casse di espansione modenesi**

Si è svolto stamattina un sopralluogo istituzionale per fare il punto sui cantieri aperti da AIPo finalizzati a realizzare, dopo i danni delle piene dell'inverno scorso, gli interventi di messa in sicurezza degli argini lungo il fiume Panaro, opere che si aggiungono a quelle in corso e in programma lungo il Secchia.

Al sopralluogo hanno partecipato **Paola Gazzolo**, Assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, **Stefano Vaccari** e **Simona Arletti**, Assessori all'Ambiente rispettivamente di Provincia e Comune di Modena, il direttore dell'AIPo **Luigi Fortunato**, il Dirigente dei Servizi tecnici di bacino regionali Affluenti del Po **Gianfranco Larini**, insieme ai tecnici degli enti coinvolti. Nel corso dei sopralluoghi sono intervenuti anche i Sindaci di Bomporto, **Alberto Borghi**, di Ravarino, **Marino Gatti** e di Bastiglia, **Sandro Fogli**.

“Stiamo procedendo bene – ha affermato l'Assessore Gazzolo – e 14 cantieri per oltre quattro milioni di euro termineranno entro la fine del 2010. Fanno parte di un piano regionale da oltre 29 milioni, previsti in un'ordinanza di protezione civile a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 2009, per interventi di messa in sicurezza, per la provincia di Modena, che vede da parte di AIPo opere pari a 10 milioni. Dopo l'inverno scorso, particolarmente difficile dal punto di vista climatico, abbiamo deciso di mettere in campo uno sforzo straordinario contro il dissesto”.

Queste risorse saranno investite nel modenese per adeguare il sistema delle casse di espansione e migliorare le arginature “come richiesto dagli enti locali – precisa Vaccari – con un programma di interventi per la messa in sicurezza della città di Modena ma anche di diversi comuni lungo il Secchia e Panaro che sono in corso di realizzazione. Ma già con questi lavori aumenterà la sicurezza in diversi tratti”.

Espressa soddisfazione anche da parte del Direttore di AIPo, Luigi Fortunato: “l'Agenzia – ha detto - sta rispettando la tabella di marcia stabilita dalle ordinanze nazionali e regionali”. Il Direttore si è poi soffermato su altre opere, in particolare sulle casse di espansione: “se verranno estesi dalla Regione i termini temporali per operare in deroga, siamo in grado di affidare entro pochi mesi i lavori per il primo stralcio dell'intervento per l'area di laminazione del Naviglio e per l'installazione delle paratoie sulla cassa di espansione del Panaro. Riguardo a questa seconda opera - ha aggiunto Fortunato - è prevista la realizzazione, presso il nostro Laboratorio di Boretto, di un

modello idraulico che fornirà le indicazioni tecniche necessarie a un'utilizzazione efficiente della struttura, ai fini di un ottimale impiego del notevole volume disponibile per la riduzione dei colmi di piena".

GLI INTERVENTI

A Modena, alla confluenza del torrente Tiepido con il fiume Panaro alla Fossalta, sono in corso i lavori per realizzare due strutture di contenimento ai lati dell'area, lunghe oltre 100 metri ciascuna e alte 3,5 metri, e un nuovo argine in terra tra la Fossa Bernarda e il Tiepido che servirà a contenere le acque del Panaro. Spesa prevista 620 mila euro.

Sono inoltre in corso diversi interventi a Bastiglia, Bomporto, Ravarino, S.Possidonio, Soliera, Spilamberto e S.Cesario e per migliorare il funzionamento del sistema delle casse di espansione.

Nell'elenco sono compresi i lavori a Solara, nel comune di Ravarino, per ripristinare una frana nell'arginatura in sponda destra fiume Panaro. Eseguiti anche la sistemazione della sponda e una nuova scogliera in massi per un importo di 245.000 euro.

Sempre a Solara, ma nel territorio di Bomporto, si sta eseguendo la ripresa di un'altra frana nell'arginatura in sponda sinistra del Panaro, anche qui con la realizzazione di scogliera in massi. Importo dei lavori 215.000 euro.

Ancora in comune di Bomporto, località di S.Rocco, si sta effettuando l'adeguamento dell'altezza dell'argine a un metro sopra la massima piena. Previsti un muro di sostegno, il rialzo e il rinforzo dell'argine sia fiume che sul lato campagna con rivestimento in pietrame (285.000 euro).

A Ravarino, località Stuffione, sono in corso i lavori per la ripresa della sponda franata e la realizzazione di una scogliera in massi (235.00 euro), analoghi lavori, sempre a Ravarino, in località Beltrama (245.000 euro).

In corso diversi interventi anche sul Secchia con opere di adeguamento degli argini a Soliera (300.000 euro), S. Possidonio (290.000 euro), Novi (290.000 euro) e Bastiglia dove è previsto un rialzo degli argini (290.000 euro).

Procedono anche gli interventi più urgenti nelle casse di espansione modenesi: nelle casse del Secchia è in corso il consolidamento della briglia selettiva a monte della struttura (285.000 euro), mentre sulla cassa del Panaro a Spilamberto e S.Cesario sono in corso il ripristino della funzionalità della briglia selettiva a monte della cassa, tramite la sistemazione della sponda erosa con il riempimento di terra e la realizzazione di una scogliera, per evitare lo scalzamento della briglia stessa, per un importo di 275.000 euro.